

Cultura, la Sicilia presente al Salone del libro di Torino con lo stand della Regione

(cs) Anche quest'anno la Sicilia, con l'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, partecipa al Salone Internazionale del Libro, in programma a Torino dal 9 al 13 maggio e giunto alla XXXVI edizione.

L'allestimento dello stand, a opera della Biblioteca centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace", che si trova nel padiglione Oval – W137, ha come tema "Donna Sicilia. Goliarda e le altre. Antologia di scrittrici siciliane del XX e XXI secolo nelle collezioni della Biblioteca centrale della Regione siciliana". Numerosi saranno i momenti celebrativi in cui saranno ricordate le scrittrici siciliane, di nascita o di adozione, e il contributo che, negli ultimi due secoli, hanno dato alla letteratura e alla cultura in generale.

L'area espositiva è dedicata alle pubblicazioni editate dalla Regione Siciliana e alla presentazione di numerosi testi pubblicati dagli editori dell'Isola. Accanto a questi, è prevista la presentazione di diversi progetti dell'assessorato dei Beni culturali nell'ambito della promozione del libro e della lettura. La Sicilia, grazie alla collaborazione tra Regione e numerosi enti pubblici e privati, lo scorso anno ha ospitato gli "Stati generali dei Patti per la lettura" a cura del Centro per il libro e la lettura (Cepell) e ha visto la città di Trapani posizionarsi all'interno della cinquina finale per il titolo di "Capitale italiana del libro 2024". Il Salone del libro, che attira migliaia di visitatori da tutto il mondo, offre alla Sicilia un'occasione per promuovere la propria ricchezza letteraria e le sue tradizioni editoriali. Un'opportunità per valorizzare la diversità culturale e linguistica della regione e per favorire lo scambio culturale e la collaborazione nel settore editoriale.

In questa edizione della manifestazione torinese sarà dato particolare risalto alla promozione dei “luoghi della lettura” dell’Isola, proponendo immagini emblematiche dei siti della cultura siciliana, oltre a promuovere una mappatura delle numerose aree che hanno adottato e sottoscritto un “Patto per la lettura” e dei Comuni che hanno ricevuto dal Cepell la qualifica di “Città che legge”.